

Film del CAMPIONATO



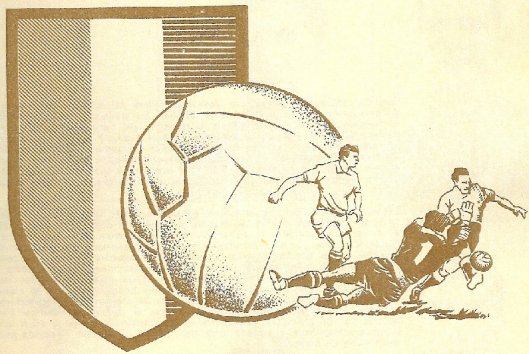
1934 RVELI

Raccolta di
FIGURINE

Film del CAMPIONATO

★ RACCOLTA DI FIGURINE ★

SU TUTTE LE PARTITE DEL CAMPIONATO DI CALCIO 1963
LE FASI E LE VICENDE PIÙ INTERESSANTI



COLLEZIONI LAMPO • Vicolo G. De Castillia, 7 • MILANO

AUTORIZZAZIONE LEGA NAZIONALE F.I.G.C.

Quando mancavano ancora due giornate alla fine del torneo, l'Inter ha potuto matematicamente sentirsi « Campione d'Italia ». La settimana prima i nero-azzurri di Helenio Herrera, con la vittoria conquistata sul campo della Juventus, già potevano sentirsi tricolori. La conferma però si è avuta, in modo bizzarro, solo la domenica seguente: il cinque maggio l'Inter era superata dalla Roma 3 a 0, ma contemporaneamente la Juventus non sapeva superare l'ostacolo di Mantova, e proprio per tale ragione il diritto allo scudetto era decretato per l'Inter... giusto nel giorno in cui era vittima di una delle sue poche sconfitte di questo anno.

Dal momento che occorre volgere lo sguardo all'intero arco della competizione, si deve riconoscere che l'Inter, tornata allo scudetto dopo nove anni di attesa, si è del tutto meritata la conquista. Sulla esperienza degli anni precedenti l'Inter è partita con una formidabile rosa di titolari, tanti che — volendo — avrebbe anche potuto schierare in campo due squadre di notevole potenza. Lode quindi a tutti indistintamente gli atleti dell'Inter, con alla testa quel Sandrino Mazzola, autentica rivelazione del vivaldo nero-azzurro, che sembra destinato a ripetere le gesta gloriose del padre. Lode ad Herrera, lo chiamano « mago » o forse mago non lo sarà; ma resta indubbiamente un allenatore che conosce il suo mestiere. Vittorie simili non si ottengono soltanto con gli atleti e con gli allenatori, ma occorre anche l'ausilio dei dirigenti ed è qui che bisogna assegnare al presidente dell'Inter, grande uff. Moratti la grossa parte di merito che gli compete.

Lo scudetto per il 1963-1964 sarà così cucito sulle maglie dell'Inter, che ha vinto un campionato duro e difficile. Si potrà dire che le sue avversarie più dirette, Juventus e Milan, sono apparse un po' deludenti. Il Milan si è salvato con le sue brillanti esibizioni nella Coppa dei Campioni, la Juventus ha invece costituito per più motivi un piccolo mistero. Ma siccome non è attraverso le delusioni che si possono vincere le competizioni sportive, ecco allora che il titolo nero-azzurro si adatta sulla figura dell'Inter senza fare una grinza.

In questo nostro albo di figurine abbiamo cercato di far rivivere, attraverso le immagini, le fasi più emozionanti e interessanti dell'intero campionato. Una volta completata, questa raccolta costituirà pertanto un ricordo indelebile per i milioni di tifosi che di domenica in domenica hanno seguito sui campi, dalle radioline e sugli schermi televisivi, le vicende della squadra del proprio cuore, qualunque essa fosse, qualunque classifica abbia ottenuto.

LA SQUADRA CAMPIONE



Con questi titolari l'Inter si è aggiudicato il titolo per la prossima stagione; da sinistra a destra: il massaggiatore Della Casa, Mazzola, Masiero, Corso, Picchi, Herrera, Guarneri, Buffon, Facchetti, Bolchi, Burgnich. In ginocchio: Zaglio, Maschio, Morbello, Di Giacomo, Bicieli, Suarez, Tagnin, Pagani, Jair, Manca Bugatti, inserito tra i titolari solo in seguito. Hanno contribuito alla vittoria anche i giocatori: Hiltchens, Bettini e Della Giovanna, passati poi ad altre squadre.



BUFFON Lorenzo, veterano di cento e cento partite.



BUGATTI Ottavio, anziano portiere dallo scatto giovanile.



FACCHETTI Giacinto, il terzino gigante che segna i gol.



BURGNICH Tarcisio, implacabile francobollatore di attaccanti.



PICCHI Armando, battitore libero di eccezionale bravura.



GUARNERI Aristide, colonna difensiva della squadra.



BOLCHI Bruno, detto «Maeste». Atleta di grandi possibilità.



ZAGLIO Franco, detto «Pallino», sempre preciso ed attento.



JAIE Da Costa, funambolico giocoliere del pallone.



MAZZOLA Sandrino, sulle gloriose orme di papà Valentino.



MASCHIO Humberto, centrocampista di valore mondiale.



DI GIACOMO Beniamino, il «bersagliere» dell'area di rigore.



SUAREZ Luisito, regista di levatura internazionale.



CORSO Mario, «Mariolino», la «classe pura» personificata.

IL FILM DEL CAMPIONATO

In sequenza cinematografica, giornata per giornata, cercando di cogliere da ogni turno di gioco l'episodio più significativo, sono riportate in questa nostra serie di figurine i fatti più salienti del movimentato ed interessante Campionato di Calcio 1962-63. E' una raccolta che la « Collezioni Lampo » è lieta di offrire agli innumerevoli appassionati, quale ricordo di un'annata calcistica particolarmente densa e che ha indubbiamente portato un interesse mondiale sul Calcio italiano.



All'inizio del Campionato 1962-63 era il Milan, allenato da Nereo Rocco, ad avere sulle maglie lo scudetto di campione meritatamente conquistato. Fanno prima.



(La giornata) Lo stesso Milan, a S. Siro, incominciava però poco bene lasciandosi imporre il pareggio da parte del Venezia. Nella foto, un tiro di punizione dell'ex milanista Germano.



Qui sopra è invece la seconda rete veneziana realizzata da Tesconi che, grazie a un passaggio di Raffin su calcio di punizione, batte il portiere Ghezzi imparabilmente.



Altra squadra dall'inizio non convincente è la Juventus che non va oltre lo 0-0 sul campo del Genoa. Ecco il centravanti Nicolè in un colpo di testa contrastato da Occhetta.



(La giornata) Vi è già un'unica squadra a punteggio pieno ed è quella del Bologna. Vediamo il Venezia difendersi invano mentre Pascutti segna imparabilmente da pochi passi.



La Juventus prosegue male: inattesamente battuta sul suo terreno per 3-2 dalla Atalanta. In questa azione Mereghetti batte Mattrel con un forte tiro.



L'Inter è piuttosto deludente nel suo esordio a S. Siro con la vittoria di 1-0 sul Vicenza. Vediamo l'azione tra Hitchens (ancora all'Inter) e Corso.



Serie nera anche per la Fiorentina che incappa in una seconda sconfitta, battuta dalla Sampdoria per 1-0. Ecco Da Silva che pone in difficoltà Sartù, il portiere viola.



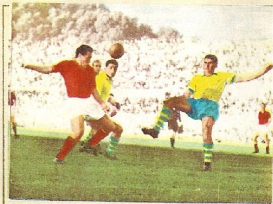
(III,ª giornata) L'Inter è sconfitta a Catania per 1-0. Non sembra promettente l'inizio-campionato dei nero-azzurri. Qui è Vavassori in una bella deviazione su tiro di Hitchens.



Con uno splendido 4-0 ottenuto a Palermo, coi locali che già sono all'ultimo posto, il Bologna prosegue la serie positiva. Mostriamo la disperata uscita di Rosin su Nielsen.



Una bella vittoria, con un sonante 3-0, ottenuta dal Vicenza sulla Sampdoria. La foto ci fa vedere il centravanti blucerchiato Da Silva che tenta di «filtrare» nonostante sia pressato da 3 difensori.



Si va facendo notare anche la Roma con una bella partita casalinga (2-0) col Modena. Ecco Tojacono alla segnatura del secondo gol.



(IV.a giornata) Risarcito della Juventus vittoriosa sul Bologna per 3-1. Ecco un'uscita di Santarelli dopo una discesa di Crippa.



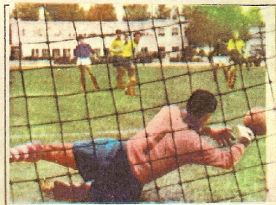
La difesa juventina sapeva frenare le incursioni del veloce Pascutti, allora in piena forma. Qui è fermato dal bianconero Nolciti.



Nuovo dispiacere per Herrera a Palermo dove l'Inter è costretta a un pareggio per 1-1. La rete di Hitchens tallonato invano da Fernando.



Risultato bianco a S. Siro tra Milan e Fiorentina. Questa figurina documenta l'affannata azione viola sotto la rete milanista.



Il Modena si fa notare con una bella vittoria per 1-0 grazie a un gol di Merighi. La foto ci mostra un intervento di Balzarini.



(Va giornata) In classifica, alle spalle del Bologna, due squadre si fanno notare: Torino e Spal. Nel confronto diretto i granata vincono per 2-1. Nella figurina: gol di Di Giacomo.



Qui è invece la difesa del Torino a sventare una pericolosa discesa spallina. A proposito di Di Giacomo: allora egli era ancora tra i granata, poi passerà all'Inter.



Nella stessa giornata si aveva con Palermo e Catania il derby siciliano: 1-1. Il pareggio catanese era opera di un rigore realizzato da Prenna.



Altro brutto sviluppo del Milan che lascia battuto 2-0 il campo del Vicenza. Ecco come la difesa vicentina, con Panzenato in azione, blocca Altafini.



(Va giornata) Fuoco e fiamme a S. Siro per Milan e Inter: che finiscono 1-1. In questa foto Rivera si destreggia fra Bolchi e Picchi.



Partita molto combattuta quella tra Milan e Inter. Mariolino Corso è qui visto sotto il controllo immediato del rossonero Lodetti.



La grossa vittoria (3-0) dell'ospitante Spal sulla Roma era facilitata da infortuni occorsi a Cudicini e a Menichelli che vediamo uscire dal campo sorretto a braccia.



Ancora della VI.a giornata un bel 2-0 del Napoli sulla Fiorentina. La segnatura era sperta dall'attaccante partenopeo Fanello nell'azione che qui mostriamo.



(VII.a giornata) Il Bologna, che comanda la classifica, conferma il suo stato di grazia battendo per 4-1 la Spal. Qui, su rigore, De Souza salva l'onore spallino.



Silvori tira a rete nel primo derby torinese che vede la Juventus vincitrice per uno a zero. Nonostante il risultato striminzito la partita è stata combattuta.



Sorprendente affermazione del Vicenza sul campo della Roma (1-0). Vana la reazione romanista, di cui vediamo un esempio con un tiro a rete della mezzala giallorossa Jonson.



Petroni è il piccolo eroe della partita Catania-Genna che vede vittoriosi i primi per 3-1. Da Pozzo ha un gesto di disperazione quando si vede ormai battuto da Petroni.



(VIIIa giornata) Le liste di novembre sono chiuse: non si potranno più cambiare giocatori. Proprio col nuovo Jair, l'Inter vince per 3-1 sul Genoa. Anche Jair è finito in rete.



Col preciso gol di Fanello su passaggio di Tacchi (vedi foto) il Napoli riusciva a superare il tenace Catania sanzionando la vittoria per tre reti a due al termine di un bell'incontro.



Con quello di Jair, un nome nuovo e caro va imponendosi nelle file Interiste: è quello di Sandrino Mazzola che vediamo destreggiarsi fra la difesa del Venezia battuto dall'Inter con un onesto 2-0.



Il Bologna cade di fronte al Milan per 3-1. Il gol rosso-blu è realizzato dal solito Pascutti che qui vediamo congratulato da David, il forte terzino rossonero.



(IX.a giornata) Il Bologna ha iniziato una serie contraria e lascia, battuto, anche il terreno della Roma per 3-1. Qui vediamo Charles, autore del 3° gol, disperarsi per un altro gol mancato.



Il Palermo assapora finalmente la gioia della vittoria battendo il Mantova per 1-0. Nella nostra figurina è una respinta del portiere mantovano Negri che salva la squadra da un più pesante passivo.



Con Miranda la Juventus supera il Napoli. Ecco la difesa napoletana in allarme per una incursione Miranda-Sivori. A questo punto del torneo in testa alla classifica sono a pari punti Juventus, Bologna e Spal.



(Xa giornata) Dopo la parentesi internazionale con la vittoria sull'Austria, la Juventus batte il Milan per 1-0 con un gol di Sivori che qui vediamo ostacolato da Pivatelli, decisamente ma senza scorrettezze.



Nella stessa partita Altefini, che ancora non riesce a convincere sciupa davanti ad Anzolin la possibilità di una rete che sembrava ormai fatta.



Tiro a rete di Manfredini che anticipa Marchesi nella partita all'Olimpico dove Roma e Fiorentina chiuderanno il loro confronto col punteggio di 2-2.



L'Inter si dimostra in vena superando per 4-0 la Sampdoria. Vediamo il terzo gol, quello di Jair. Altre due reti erano segnate da Di Giacomo e una dal sempre più sorprendente Mazzola.



Gli avanti genoani maramaldeggiavano contro il Palermo ottenendo una vittoria per 5-0. La figura mostra l'esultanza dei genoani dopo il terzo gol messo in rete da Bean.



(XIa giornata) La Spal sempre prima in classifica con Bologna e Juventus, batte anche il Modena con questa rete di Micheli che Gasperi non riesce ad evitare.



Cinque a uno per la Juventus sul campo del Catania. I bianconeri sembrano aver trovata la vena buona grazie anche ad un ottimo Miranda che qui vediamo buttare Vavassori.



Con un Negri formidabile, qui impegnato a deviare un tiro ravvicinato di Sani, il Mantova esce imbattuto dal campo del Milan col punteggio di 2-2. Bella l'impress mantovana.



Il Bologna, invece è andato a vincere in casa della Sampdoria per 3-2. Grossi pericoli erano corsi dalla difesa sampdoria che qui vediamo impegnata con Bergamaschi e Sattolo.



Due gol di Manfredini pareggiati poi da due di Locatelli sanzionavano il pareggio torinese di 2-2 tra Torino e Roma. Qui è mostrata la seconda rete di Manfredini. «Fiedone» è pur sempre un attaccante pericoloso!



(XIIa giornata) La Fiorentina conferma la sua incostanza di rendimento vincendo a Torino per 4-0 contro i granata. Qui la scena dell'auto-gol: pressato da Hamrin, Rosato allunga precipitosamente a Vieri mandando in rete.



Il Milan espugna il terreno della Roma per 1-0. Si ha però qualche incidente causa questo fallo di Pivatelli per il quale i giallorossi reclamano invano il rigore.



La Spal continua ad essere cliente temibile ed a Milano l'Inter la supera appena per 3-2. Vediamo Mazzola davanti a Bruschini che sarà battuto: è il terzo gol interista.



Dal canto suo la Juventus se la cava con 1-1 in casa del Palermo, in quanto a un gol di Berjesson ne risponde uno di Sivori. Ecco una splendida rovesciata difensiva del palermitano Malvasi.



(XIIIª giornata) Strepitosa vittoria dell'Inter che a Bologna batte il rosso-blu per 4-0. Jair è il «mattador» della giornata e lo vediamo anticipare l'uscita di Cimpiel mandando in rete un pallonetto.



Impegnatissimo durante tutto l'arco dell'incontro con l'Inter, ecco che Cimpiel ferma Facchetti protagonista in una delle sue travolgenti discese.



Con una vittoria per 2-1 sul Modena, la Juventus è alla sua decima giornata positiva. Qui vediamo un accanito duello per il possesso della palla.



Altro grosso successo della giornata è la vittoria dell'Atalanta a Ferrara sulla Spal: 5-2. Qui vediamo la difesa atalantina bloccare Novelli.



(XIV.a giornata) Partitissima: a S. Siro sono di fronte Inter e Juventus ed ecco Jair segnare a Mattrel l'unico gol della partita.



La partita Inter-Juventus si svolgeva di fronte a 100.000 persone. Qui vediamo ben quattro difensori juventini ostacolare una discesa di Di Giacomo.



Il Milan vince in trasferta a Genova con un gol di Seni, il quale si distingueva per tutta la partita. Ed eccone qui sopra un scrobatico intervento.



(XV.a giornata) E' il primo giorno del 1963 e l'Inter, che vince sulle Roma per 2-0, inizia l'annata in testa alla classifica. Nella vignetta vediamo Di Giacomo alla segnatura della seconda rete.



Sia pure con poca fortuna i romanisti reagivano spesso: Buffon veniva impegnato da Charles mentre Burgnich, Bolchi e Guarneri seguivano l'azione condotta dagli attaccanti giallorossi.



La Fiorentina si rifà minacciosa vincendo per 3-0 a S. Elena sul Venezia. Ecco l'ultimo gol della partita messo a segno dallo svedese Hamrin.



Il portiere è appena stato battuto da Del Sol in un incontro di ordinaria amministrazione per la Juventus che vince 2-0 sul Mantova.



(XVIa giornata. I vicentini stroncano le ulteriori velleità della Fiorentina battendola per 1-0. Domenica in campo Puia che sta ostacolando Milani.



Altro documento di Vicenza-Fiorentina: in uscita, il portiere Luisson interviene abilmente su un tiro della mezzala viola, Seminario.



Zero a zero tra Milan e Catania. Altafini, sfortunato in più occasioni, raccoglie in questo suo atteggiamento l'intera sua amara stagione calcistica.



L'incontro ricco di spigoli tra Modena e Inter (0-0): ecco i giocatori attorno all'arbitro dopo che Pagnoli è finito a terra su un'entrata di Zaglio.



(XVIIa giornata) La Juventus è campione d'inverno, cioè del girone d'andata. I bianconeri vincono a Ferrara sulla Spal per 2-0. Qui Sivori segna il primo gol su rigore.



Nell'incontro di Ferrara il migliore in senso assoluto degli juventini era ancora, come molte volte. Del Sol; eccolo portare lo scompiglio nella difesa avversaria.



L'Inter non va più in là di un pareggio (1-1) con i granata del Torino. Qui sopra uno spettacolare colpo di testa di Locatelli che manderà il pallone sul palo.



Ecco il Vicenza pareggiare 0-0 sul campo del Modena. In questa azione vediamo Bettini segnare un gol che verrà annullato dall'arbitro per fuori gioco.



(XVIIIa giornata) Due a zero in favore della Juventus sul campo genovese. Sivori si distingue anche se pressato da due avversari.



Florentina k.o. a Modena dove perde per 3-0. Assistiamo alla rete di Conti mentre Gontifantini cerca invano di fermarlo.



Il Milan stava perdendo a Venezia per 2-1 quando una bottiglietta, lanciata da uno spettatore, colpiva David che doveva lasciare il campo. In seguito a ciò la Lega decretava poi a tavolino la vittoria del Milan per 2-0. Ecco una fase dell'incidente.



Tra le altre squadre la Sampdoria si imponeva sull'Atalanta per 2-0. Ecco un fortissimo tiro a rete di Brighenti che però non centerà il bersaglio. Seminascosto vediamo Mereghetti che nulla può fare per impedire la staffilata del centravanti.



(XIX.a giornata) L'Inter è in piena salute e si impone a Vicenza per 2-1. Mazzola è tra i migliori. La nostra fotografia mostra un'acrobazia di Jair su Luisson.



Altra sconfitta casalinga del Milan superato per 1-0 dal Napoli con un gol in contropiede di Corelli. La palla è qui contesa tra Del Vecchio ed il biancoceleste Rosa.



Infortunatosi il portiere Cometti sostituito da Nova, l'Atalanta deve incassare a Bergamo un duro 6-3 dalla Juventus. Ecco un intervento di Nova... mentre Sivori sembra gli voglia dare una mano.



La Sampdoria era ancora in piena forma bastò a Mantova per ben 7-1. La figurina ci fa vedere l'azione che capitano Gurnacci conclude con questo bel colpo di testa mandando fuori di un soffio Negri era ormai fuori causa.



(XX.a giornata) La Juventus si lascia imporre un nulla di fatto sul proprio terreno dalla Fiorentina. Vediamo Hamrin impegnare Mattrel.



Con una magra vittoria sul Catania (2-1) l'Inter raggiunge in classifica la Juventus. Qui vediamo Mazzola tentare di sfuggire ad un difensore.



La Roma vince a Modena con un bel 3-1, nonostante la gagliarda combattività dei locali. Qui vediamo Cinesinho seriamente infortunato.



(XXI.a giornata) Ottima impresa della Juventus che vince a Bologna per 2-1. Nella figurina è Pascutti che di testa tira verso la rete juventina.



Incontro senza storia tra Inter e Palermo, quest'ultimo battuto per 4-0. Per l'occasione il Palermo risfoderava Skoglund che qui vediamo in azione.



Il Venezia riesce ad infilare l'Atalanta con un gol di Bartù. La nostra foto mostra una segnatura dell'Atalanta che l'arbitro annullerà inspiegabilmente.



Sempre in stato di grazia, l'attacco romanista castiga il Catania per 5-1. Nella vignetta vediamo l'esultanza di Angelillo che ha da poco segnato.



(XXII.a giornata) La Roma cade però subito poi sul terreno juventino per 2-0. Ecco la documentazione di una delle reti segnate di testa in modo strano da Miranda.



L'Inter passa invece a vele spiegate a Napoli vincendo a Fuorigrotta per 5-1. Tre reti erano di Di Giacomo, e vediamo la difesa napoletana sotto pressione.



La giornata era però avversata dal maltempo che faceva interrompere diversi incontri; ecco come si presentava il terreno di S. Siro per l'incontro Milan-Lanerossi-Vicenza, poi interrotto.



Aveva egualmente luogo il derby genovese e la Sampdoria vinceva per 3-1 sul Genova. La figura mostra però i genoani felicitarsi essendo stati loro ad aprire la segnatura con Pantaleoni.



(XXIII.a) Il turno era dominato da un emozionante derby Inter-Milan (1-1). Particolarmente applauditi Mazzola e Rivera; vediamo quest'ultimo intervenire su Suarez.



Sani ha tirato verso Buffon che era già pronto alla parata, ma che è stato preceduto da un intervento di Facchetti.



La Juventus è battuta sia pur di misura dalla Sampdoria a Genova (2-1) e si lascia superare in classifica dall'Inter. Ecco un'arruffata azione in area sampdoria con Settolo che respinge.



Un formidabile catenaccio permette alla Spal di chiudere 0-0 coi giallo-rossi a Roma. Presentiamo un duello tra Angelillo e Muccini.



(XXIV.a giornata) La giornata segna la duplice sconfitta di Inter e Juventus. L'Inter cede a Bergamo per un goal di Nielsen che vediamo nella nostra figurina.



...mentre la Juventus è battuta per 1-0 dal Torino. Qui è Hitchens che in modo falloso cerca di farsi largo fra la retroguardia juventina.



Ne approfitta il Bologna, vincitore a Ferrara per 1-0, per avvicinarsi alla coppia di testa. Qui sopra vediamo il portiere Rado in un intervento.



Per 4-1 il Genoa supera il Catania. Nella nostra figurina scorgiamo Vavassori che, in cattiva giornata, si lascia segnare il primo gol da Pantaleoni.



(XXV.a giornata) Altafini si prende personalmente la rivincita con un gol che, a Bologna, apre la segnatura dei rosso-neri, infine vincitori per 2-1.



Giornata di vena degli attaccanti interisti che cappottano il Genoa per ben 6-0. Vediamo l'ultima delle segnature, autore Suarez, che segnava tre reti.



Altra personalità di spicco della giornata ora Sivori che quasi da solo sconfiggeva i pur forti vicentini per 2-0. Il capitano juventino esulta.



L'Atalanta vince a Mantova per 1-0 nonostante la buona prova dei biancorossi. Vediamo l'atletico Sormani indirizzare a rete, ma il tiro non centrerà il bersaglio.



(XXVI.a giornata) In una partita che sa di polemica l'Inter vince a Venezia per 2-0. Tra i migliori in campo è Corso, qui alla segnatura di una rete.



Cuman libera su Sivori e Del Sol in un incontro con una Juventus piuttosto sfasata che non sa far suo il risultato a Napoli (0-0).



Attacchi «senza freni» vengono definiti quelli del Bologna e della Roma che al Comunale chiudono sul niente di fatto: intervento di Cudicini.



A Mantova i locali guadagnano la posta sul Palermo per 1-0. Nella foto una curiosa respinta di piede del portiere Bandoni che viene caricato dal centravanti mantovano Sormanì.



(XXVila giornata) In un incontro che suscita molte discussioni Milan-Juventus pareggiano 0-0 a S. Siro. Forse ingiustamente, tra i più critici è Altafini che qui vediamo ben bloccato da Castano.



Riviera, che qui vediamo impegnato nelle ferree maglie della difesa juventina, è però lontano dal brillare come di consueto. A fine incontro i milanesi saranno fischiali.



A Genova con la Sampdoria l'Inter non sa approfittarne e resta purc'èci sullo 0-0. Una buona occasione è qui mancata da Facchetti.



Un giovane: Cavicchia, si poneva in luce nell'incontro Fiorentina-Roma (1-1) segnando di testa la rete che permetteva ai viola di pareggiare il gol iniziale della mezzala giallorossa, Johnson.



(XXVIII.a giornata) La Juventus conferma il suo stato di diageo facendosi battere in casa dal Catania per 1-0. Gli attaccanti bianconeri (qui vediamo Siciliano in azione) non approdano a nulla.



L'Inter è così in testa di quattro punti, avendo fatto suo per 1-0 (marcatore Facchetti) un bel incontro con la Fiorentina. In una azione a centro campo Zeglio anticipa Dell'Angelo.



A Mantova il Milan ritrova un tono europeo e vince per 3-1. Tra le frequenti incursioni rossonere eccone una che vede protagonisti Altafini e Mora mentre la difesa mantovana tenta di fermarli.



Il Palermo vince per 2-1 sull'altro candidato alla retrocessione e cioè il Venezia. Una delle reti palermitane era segnata su rigore, come vediamo, da Borjesson. I tifosi veneziani protesteranno vivacemente per questo rigore.



(XXIX.a giornata) Cattiva giornata degli attaccanti neroazzurri a Ferrara dove chiudono 0-0 con la Spal. La foto ci fa vedere Guarneri, che attorniato da tre avversari, riesce egualmente a liberare l'area.



Sia pure con un magro 2-1 la Juventus batte il Palermo. Ecco come è maturato il secondo gol su azione personale di Sivori arrivato in zona di tiro dopo una serie di entusiasmanti dribblings.



A Milano la Roma ha buon gioco con il Milan e vince 1-0. C'era però stato di mezzo un infortunio a Ghezzi che qui vediamo alle prese con Angellino, già autore del gol della vittoria.



(XXX.a giornata) Mentre la Juventus, ancora una volta insoddisfante, deve accontentarsi di uno 0-0 sul campo del Modena (qui vediamo un vano attacco di Siciliano e di Stacchini)...



...l'Inter scavalca invece con piena autorità il Bologna. Ecco la terza rete messa a segno con un abile tiro del centravanti Di Giacomo. S. Siro nerazzurro è in delirio!



La vittoria dell'Inter sul Bologna è di 4-1. In questa partita Jair segna due reti, e presentiamo il gol conclusivo della giornata.



In zona retrocezione il Genoa si oppone tenacemente alla Roma, ma perde per 1-0. Ecco Johnson segnare l'unica rete dell'incontro.



Contro il Genoa, Manfredini tenta più volte invano la via della rete. Egli vorrebbe infatti ottenere il primato nella classifica cannonieri.



Anche l'ormai condannata Venezia perde contro la Sampdoria per 3-1. Ecco Toschi mettere nel sacco la seconda rete sampdoriaiana.



Partita tranquilla tra Catania e Vicenza con vittoria dei primi per 1-0. Ecco l'azione che ha portato Milan a battere Luison.



(XXXIa giornata) La giornata è dominata dalla partita che l'Inter vince a Torino contro la Juventus grazie a questo gol di Mazzola.



Fur non bellissima la partita tra Juventus e Inter, ha molto ardore agonistico. Qui assistiamo a un duello tra Corso e il bianconero Emoli.



Con la vittoria in casa della Juventus, l'Inter era ormai quasi certa del successo finale. Qui un tiro di Sivori è acrobaticamente annullato da Bugatti.



La giornata ha un'ombra con i fattacci successi sul campo del Napoli nella partita con il Modena. Alcuni sconsiderati distruggono le porte del campo di Fuorigrotta.



La partita viene naturalmente data vinta al Modena. Ecco alcuni scalmanati mentre si servono di cartelli pubblicitari per farne una passerella ed invadere il campo.



(XXXXII. La giornata) L'Inter dovrebbe cogliere sul campo della Roma la matematica certezza di vincere il titolo. Invece, ha i nervi ormai afflosciati e si lascia battere da un sonante 3-0. Vediamo Angelillo in azione seguito da Corso e... dall'arbitro.



Sempre nella partita Roma-Inter, Manfredini riesce a segnare due reti. Non gli riesce una terza segnatura grazie a questo anticipo di Guarnieri ben coadiuvato da Burgnich. Il n. 4 Johnson attende invano il passaggio di «Piccone».



Un Milan in salute, supera a S. Siro la Spal con un quadrato 4-0. La quarta rete è segnata da David direttamente su punizione.



Giocando alla garibaldina, il Genoa s'impone sul Vicenza per 2-0. Fra i rossobli si distingue Firmani che vediamo tentare un tiro di testa.



A dare all'Inter il punto della sicurezza pensa la stessa Juventus che a Mantova non va oltre lo 0-0. Nella foto è Geiger a impegnare Anzolin mentre Castano tenta invano di contrare il tedesco.



Squalificato il suo campo per otto mesi, il Napoli gioca a Bari col Bologna la partita che si risolve con uno 0-0. I napoletani avevano segnato una rete che però l'arbitro non ha convalidato.



(XXXIII.a giornata) Il Milan, incompleto per la partita che l'attende a Londra, è superato per 1-0 del Catania. Ecco un'azione in area Milanista.



Il gol Catanese era messo a segno nel primo tempo da uno dei giovani portisi in luce nel campionato di quest'anno: il centravanti Petroni.



l'ultima giornata: dopo nove anni l'Inter di Angelo Moratti è nuovamente campione d'Italia e allo stadio di S. Siro si ripetono le scene di entusiasmo che furono anche del 1954.



L'Inter ha sempre avuto un seguito di tifosi appassionato oltre che numeroso. Eccone una rappresentanza con un tipico cartello. Il costante sostegno dei tifosi interisti, che hanno seguito la squadra anche in trasferta formando lunghe carovane, ha contribuito affinché la vittoria finale si tingesse di nerazzurro.



Fu sul campo della Juventus che l'Inter acquistò la certezza dello scudetto. Dopo tante ansie e non pochi sacrifici i giocatori circondano e festeggiano il loro allenatore Herrera. A sinistra vediamo Mazzola coperto dalla giacca di un foto-reporter dopo che un ragazzo aveva voluto tenere la sua maglia per ricordare quel trionfo.



Un altro segreto della vittoria interista è la cordialità che regna tra dirigenti e giocatori: ecco il grand'uff. Angelo Moratti che, in occasione del l'ultimo Natale, porge un dono a Buffon. Assistono Suarez, Herrera, Zaglio, Corso e Picchi.

IL MESSINA, NUOVO OSPITE DI SERIE A

CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO



Il Messina sarà per il campionato 1963-64 ospite per la prima volta nel Campionato di serie A. Ecco una formazione messinese, comportatasi tanto bene quest'anno in serie B: da sinistra a destra in piedi: l'allenatore Mannocci, Rossi, Dotti, Ghelfi, Landri, Canuti. In ginocchio: Brambilla, Calzolari, Stucchi, Celloni, Radaelli, Fascetti.



Il campionato di serie B, sempre combattutissimo con le squadre di testa ancinate verso l'ambita qualificazione in serie A, quelle di coda impegnate ad evitare lo scioglimento in serie C (in modo, dunque che non si può essere pace neppure per le squadre di entro) ha visto quest'anno acquistare il diritto al maggior campionato una benemerita società che non aveva mai avuto l'onore di lottare con le élite: diciamo del «Messina» che porta la sigla di «Associazioni Calcio Riunite» ed è di anzianità 1945. Le altre promosse di quest'anno erano squadre già ben conosciute nella nostra massima competizione e mentre è da salutare con gioia anche il loro ritorno, l'interesse maggiore resta comunque puntato verso i messinesi. L'attenzione del resto è pienamente meritata se si giudica che, per gran parte del difficile torneo, il Messina è stato in testa al campionato talvolta con vantaggio anche notevole, dando solo l'impressione di cedere al considerevole sforzo nelle ultime giornate del lungo campionato.

Indubbiamente i dirigenti del Messina provvederanno ora a rinforzare i ranghi per il gran debutto in serie A. Ma gli sportivi messinesi non dimenticheranno tanto facilmente i nomi degli ottimi giocatori che hanno portato la squadra della loro città all'ambito traguardo della serie maggiore, a combattere partite più difficili.

1898: l'attuale Federazione Italiana Giocatori Calcio, con la denominazione di Federazione Italiana Football, venne fondata a Torino il 15 marzo 1898 e per lo stesso anno si disponeva la disputa del 1° Campionato. Al torneo presero parte 4 squadre e il titolo venne giocato nel corso di una sola giornata con la vittoria finale del Genoa.

1906: Al campionato di quell'anno, per la prima volta non vennero ammessi giocatori stranieri.

1910: Il Campionato disputandosi allora in gironi, si trovarono finalisti Pro Vercelli e Internazionale. Fissata dalla Federazione la data di effettuazione per il 1° maggio, i bianchi vercellesi rifiutarono tale data avendo diversi giocatori impegnati in un torneo militare.

La Federazione insisteva sulla data prescelta: in segno di protesta la Pro Vercelli faceva scendere in campo la sua squadra ragazzi che naturalmente non poteva fronteggiare una agguerrita compagine come quella della Internazionale, che vinse il titolo.

1922: Causa una polemica in corso si aveva una scissione delle forze calcistiche Italiane, e di conseguenza si giungeva a disputare due campionati diversi. Il campionato della Federazione era vinto dalla Novese, mentre i dissidenti della Confederazione Calcistica Italiana, che radunava le più forti Società, vedevano vincere il loro torneo dalla Pro Vercelli.

1927: Il Torino vinceva il titolo, ed il campionato del 1928 era già iniziato, quando, in seguito a una campagna di stampa condotta da un giornale romano, la Federazione ordinava una inchiesta e si appurava che un terzino della Juventus aveva facilitato la vittoria del Torino. Per tale ragione il titolo non veniva aggiudicato.

1930: Aveva inizio da questa stagione il campionato a girone unico con 16 squadre partecipanti, vale a dire con la formula anche attualmente adottata.

1945: Il Campionato era sospeso su tutta la Penisola causa la guerra.

1949: Il 4 maggio, di ritorno da una partita amichevole giocata a Lisbona, l'intera squadra del Torino scompariva in una sciagura avaritosa urtando l'aereo contro la Basilica di Superga. In quel momento il Torino aveva 4 punti di vantaggio e la Federazione, con voto sottoscritto alla unanimità da tutte le Società di serie A., stabiliva che il Torino fosse senz'altro proclamato Campione d'Italia.

1958: La Juventus è la prima Società a raggiungere 10 vittorie nel Campionato Italiano e a titolo di riconoscimento la Federazione autorizza la Società bianca-nera a fregiare le proprie maglie con una stella d'oro.



IL MILAN E LA COPPA DEI CAMPIONI



Il Milan ha brillantemente riscattato un Campionato più volte incolore e non pari alla sua fama con le brillanti esibizioni nella Coppa dei Campioni d'Europa, arrivando a disputare l'ambito trofeo con la squadra portoghese del Benfica. Ecco una formazione di «Coppa»: da sinistra a destra in piedi: Sani, Mora, Rivers, Berison, Benitez, Meidini. In ginocchio: Altafini, Trebbi, Trapattoni, Chezzi, David



La coppa dei campioni d'Europa è arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Rappresenta tutt'ora il più importante torneo societario d'Europa e, come dice la sua stessa classifica, è un torneo alla cui partecipazione sono ammesse esclusivamente le squadre in possesso del titolo nazionale. Si può dire che per la gran parte del suo svolgersi questo torneo è stato diviso tra i campionissimi del Real Madrid ed i portoghesi del Benfica. Il meccanismo del torneo porta le diverse squadre ad incontrarsi due volte, sul proprio terreno e sul campo avversario: è denominata vincitrice la squadra che risulta avvantaggiata nella somma dei punti dei due confronti. In caso di parità la «bella» è invece disputata su campo neutro. La finalissima viene giocata in un solo incontro e su campo neutro.

E' stato quest'anno il caso del nostro bravo Milan e del Benfica detentore del titolo, che per la partita finale si sono incontrate il 22 maggio a Londra. I rosso-neri del Milan, campioni d'Italia della scorsa stagione, hanno saputo trarre proprio dalla disputa di questa «Coppa dei Campioni» le maggiori soddisfazioni, sollevando così il logico entusiasmo dei loro sostenitori, piuttosto sconfortati dalle prestazioni di campionato italiano che non sono sempre state pari, per il Milan, alla propria fama. Per arrivare alla partita di Londra il Milan ha dovuto successivamente superare quattro squadre e precisamente il Lussembourg, gli inglesi dell'Ipswich, i turchi del Galatasary e gli scozzesi del Dundee. Le maggiori partite per la competizione di quest'anno sono state trasmesse in televisione ed i risultati conseguiti dal Milan nonché la qualità del gioco messo in mostra dai compagni di capitano Meidini e dal ragazzo d'oro Rivera, hanno certamente contribuito ad accrescere la fama ed il prestigio del calcio italiano.



IL LIBRO D'ORO DEL CAMPIONATO

1898: Genoa - 1899: Genoa - 1900: Genoa -
1901: Milan - 1902: Genoa - 1903: Genoa -
1904: Genoa - 1905: Juventus - 1906: Milan -
1907: Milan - 1908: Pro Vercelli - 1909: Pro
Vercelli - 1910: Internazionale - 1911: Pro
Vercelli - 1912: Pro Vercelli - 1913: Pro
Vercelli - 1914: Casale - 1915: Genoa - dal
1916 al 1919 sospeso per la prima guerra
mondiale. 1920: Internazionale - 1921: Pro
Vercelli - 1922: Pro Vercelli (campione della
C. C. I.) - 1922: Novese (campione della
F.I.G.C.) - 1923: Genoa - 1924: Genoa -
1925: Bologna - 1926: Juventus - 1927:
Torino (revocato) - 1928: Torino - 1929:
Bologna - 1930: Ambrosiana « Inter » - 1931:
Juventus - 1932: Juventus - 1933: Juventus -
1934: Juventus - 1935: Juventus - 1936:
Bologna - 1937: Bologna - 1938: Ambrosiana
« Inter » - 1939: Bologna - 1940: Ambrosiana
« Inter » - 1941: Bologna - 1942: Roma -
1943: Torino - 1944: Sospeso e sostituito dal
Campionato di guerra vinto dai Vigili Fuoco
Spezia. 1946: Torino - 1947: Torino - 1948:
Torino - 1949: Torino - 1950: Juventus -
1951: Milan - 1952: Juventus - 1953: Inter-
nazionale - 1954: Internazionale - 1955:
Milan - 1956: Fiorentina - 1957: Milan - 1958:
Juventus - 1959: Milan - 1960: Juventus -
1961: Juventus - 1962: Milan - 1963: Inter-
nazionale.



RIASSUNTO SCUDETTI

JUVENTUS	12 volte campione
Genoa	9 volte campione
Milan	8 volte campione
Internaz. Ambros.	8 volte campione
Pro Vercelli	7 volte campione
Torino	6 volte campione
Bologna	6 volte campione
Casale	1 volta campione
Novese	1 volta campione
Roma	1 volta campione
Fiorentina	1 volta campione



IL FENOMENO PELÉ

Pelé, il « re del calcio » come lo chiamano in Brasile, verrà a giocare in Italia? La domanda non è nuova: lo vorrebbero un po' tutti gli squadroni, e soprattutto si parla dell'Inter... nonché del miliardo e più di lire che la squadra neo-campione d'Italia sarebbe disposta a versare per il prestigioso calciatore negro. Il presidente grand'uff. Moratti ha però smentito la notizia, ma in fatti del genere si sa come vanno le cose: conferme e smentite si inseguono senza tregua, fino a confondere le idee e non lasciar capire quel che, sotto sotto, ci può essere di vero.

Pelé, nato il 23 ottobre 1940, risponde al vero nome di Edson Arantes do Nascimento. Suo padre, Giovanni, era un discreto calciatore... non assurdo mai, però, a fama precisa. Pelé deve forse la sua fortuna ad un altro ex calciatore, certo Waldemar De Brito, che avendolo notato in una partita di giovanissimi lo prese sotto le sue cure, forse intuendo fin da quell'istante quanto oro fosse... nei piedi del futuro « cobra ». (In Brasile si usa definire « cobra » quello che da noi si dice « asso » o « campionissimo »). Ora il giovane negro è ricco a miliardi, e fino a questo momento è rimasto fedele alla squadra che gli ha dato la notorietà, e cioè quella del Santos. Il Pelé che si è visto recentemente a San Siro contro l'Italia, ben francobollato dallo splendido Trapattoni, non era il miglior Pelé. Indiscutibilmente egli sa fare molto di più di quel che ha mostrato a Milano. Però, visto che pure noi abbiamo i Rivera, Mazzola, Bulgarelli... giocatori che sono cresciuti nei nostri vivai sociali, è davvero da chiedersi se vale la pena di spendere una fortuna per l'acquisto di un giocatore, sia pur di alto prestigio, come Pelé. Nelle due vignette che presentiamo, in alto è un'allegoria di Pelé miliardario, in basso il « cobra negro » segna per il Santos una delle tante reti.



BILANCIO DEL CALCIO AZZURRO

Con le ultime nette vittorie conquistate dagli «Azzurri» e specialmente attraverso la bellissima affermazione sul Brasile, il calcio italiano ha detto di aver forse totalmente superata la dura crisi che, si può dire, durava ormai da quando i valorosi campioni del Torino scomparvero nel tragico incidente di Superga il 4 maggio 1949. Riteniamo interessante per i nostri lettori dare il quadro riassuntivo e aggiornato degli incontri sostenuti dalla prima partita del 1910 con la Francia a tutt'oggi.

Nazioni incontrate .	Totale incontri				Reti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.
ARGENTINA	3	2	0	1	6	2
AUSTRIA	25	8	5	12	33	49
BELGIO	10	9	0	1	28	12
BRASILE	4	3	0	1	8	3
CECOSLOVACCHIA	19	8	5	6	33	29
CILE	1	0	0	1	0	2
CROAZIA	1	1	0	0	4	0
DANIMARCA	1	0	0	1	3	5
EGITTO	4	4	0	0	20	6
EIRE	1	1	0	0	3	0
FINLANDIA	2	1	0	1	5	5
FRANCIA	23	16	4	3	68	32
GERMANIA	12	8	2	2	24	17
GIAPPONE	1	1	0	0	8	0
GRECIA	1	1	0	0	4	0
INGHILTERRA	8	0	4	4	10	8
IRLANDA NORD	4	2	1	1	7	6
ISRAELE	2	2	0	0	10	2
JUGOSLAVIA	6	2	1	2	9	12
LUSSEMBURGO	1	1	0	0	2	0
NORVEGIA	4	4	0	0	9	4
OLANDA	4	1	3	0	7	6
PARAGUAY	0	1	0	0	2	0
PORTOGALLO	9	6	0	3	23	12
ROMANIA	2	2	0	0	3	1
SCOZIA	1	1	0	0	3	0
SPAGNA	6	6	6	4	25	15
STATI UNITI	4	4	0	0	25	1
SVEZIA	6	1	3	2	10	12
SVIZZERA	35	18	11	6	77	52
TURCHIA	2	2	0	0	7	0
UNGHERIA	25	11	7	7	45	46
URUGUAY	1	0	0	1	2	3

COLLEZIONI LAMPO

